Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Pistoia
Atto registrato al n. 201 serie 3
il 21 APR. 2026 esatti € 200,00

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00016165 00106504 WDTKWD01
00065272 16/04/2026 08:58:51
4578-00088 D543C7B3198ZBA4C
IDENTIFICATIVO : 01240739291141
0 1 24 073929 114 1

ASSOCIAZIONE BOSCAIOLI PISTOIESI

Codice fiscale 90030070479

VERBALE ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Oggi 16 (sedici) aprile 2026 (duemilaventisei) alle ore 19.30 (diciannove e trenta) presso la sede sociale in San Marcello-Piteglio (PT) si è riunita in forma totalitaria l'Assemblea degli Associati dell'Associazione Boscaioli Pistoiesi.

Sono presenti nell'ora e nel luogo della convocazione la totalità degli associati indicati al foglio presenze allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Assume la presidenza il Sig. Orlandini Antonio il quale chiama a fungere da segretario il Sig. Santini Lamberto.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'Assemblea in forma totalitaria, dichiara validamente costituita l'adunanza, e dichiarandosi i presenti sufficientemente edotti sugli argomenti da discutere, apre la discussione sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

PARTE STRAORDINARIA

Modifiche all'attuale Statuto dell'Associazione;

PARTE ORDINARIA

1) Individuazione dei locali della sede legale dell'Associazione;
2) Elezione del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione;
3) Fissazione della quota associativa per l'esercizio 2026.

Prende la parola il Sig. Orlandini Antonio il quale introduce l'unico argomento posto all'O.d.G. per quanto riguarda la **parte straordinaria** dell'Assemblea, esponendo la necessità di apportare alcune variazioni allo Statuto.

Il Presidente, quindi, illustra e commenta le modifiche apportate al vigente statuto rispondendo via via alle richieste di chiarimenti poste da parte dei soci presenti e procede alla lettura integrale del nuovo statuto. Al termine viene posto all'approvazione dell'Assemblea, la quale all'unanimità

DELIBERA

di approvare tutte le modifiche al vigente statuto e di adottare quindi quale nuovo statuto dell'Associazione Boscaioli Pistoiesi il presente che si allega al verbale sotto la lettera "B" .

Passando allo svolgimento della **parte ordinaria** dell'Assemblea, il Presidente ricorda che il primo punto posto all'O.d.G. prevede l'individuazione dei locali della sede legale dell'Associazione, dal momento che il vigente statuto all'art. 1 prevede che questa sia posta all'interno del comune di San Marcello – Piteglio (PT). Egli quindi propone di situare la sede legale dell'Associazione nel comune di San Marcello – Piteglio (PT), viale Luigi Orlando n. 188/B, presso locali gentilmente concessi.

L'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta del Presidente e di situare la sede legale dell'Associazione nel comune di San Marcello – Piteglio (PT), viale Luigi Orlando, n. 188/B, presso locali gentilmente concessi.

Passando al secondo punto ordine del giorno il Presidente ricorda che è necessario procedere all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e a tal proposito legge i nomi dei candidati Consiglieri:

SANTINI LAMBERTO	ORLANDINI SANDRO
ORLANDINI ANTONIO	
GUIDI MATTEO	
FRULLANI FRANCESCA	
MATTEONI LUCA	
GAGGIOLI LORENZO	
PISTOLOZZI GREGORIO	
PETRUCCI MAURIZIO	

Ricordando che lo statuto prevede che il consiglio è composto da un minimo di 3 membri e da un massimo di 15 membri, si aprono le votazioni.

Al termine delle operazioni di voto, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

Di eleggere quali membri del nuovo Consiglio Direttivo i signori:

COGNOME	NOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
SANTINI	LAMBERTO	Pistoia 20/01/1968	Pistoia Via Case Gelli n. 14	SNTLBR69A20G713W
ORLANDINI	ANTONIO	Pistoia 19/08/1957	Pistoia Via Saturnana n. 50	RLNNTN57M19G713O
GUIDI	MATTEO	Barga (LU) 24/01/1988	Abetone Cutigliano Via della Madonna 13	GDUMTT88A24A657Z
FRULLANI	FRANCESCA	San Marcello 11/10/1972	Abetone Cutigliano Loc.Casetta n.21	FRLFNC72R51H9801A
MATTEONI	LUCA	Pistoia 05/10/1984	Pistoia Via Piastre e Prunetta n.30/C	MTTLCU84R05G713G
GAGGIOLI	LORENZO	Pistoia 01/08/1992	Pistoia Via Bionzana 6	GGGLNZ92M01G713I
PISTOLOZZI	GREGORIO	PISTOIA 16/05/1987	Abetone Cutigliano Via del Libro Aperto 10	PSTGGR87E16G713Z
PETRUCCI	MAURIZIO	San Marcello 30/05/1975	Abetone Cutigliano Via del Piano n. 11	PTRMRZ65E30H980P
ORLANDINI	SANDRO	Pistoia 08/01/1978	Pistoia Via Pratese n. 11	RLNSDR78A08G713B

Il Consiglio Direttivo così composto dura in carica 3 esercizi, fino all'approvazione del rendiconto chiuso al 31/12/2028. La carica di consigliere è a titolo gratuito.

Passando alla discussione del terzo punto all'O.d.G. il Presidente propone di fissare l'ammontare della quota associativa per l'esercizio 2026 in Euro 50,00. PER LE AZIENDE E 10,00 EURO PER GLI ASSOCIATI SOSTENITORI.
L'assemblea dopo ampia discussione all'unanimità

DELIBERA

Di fissare l'ammontare della quota associativa per l'esercizio 2026 in Euro 50,00 PER LE AZIENDE E 10,00 EURO PER GLI ASSOCIATI SOSTENITORI.
Alle ore 19.45 (DICIANNOVE E 45) nient'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta previa lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

ALLEGATO "A"

ASSOCIAZIONE BOSCAIOLI PISTOIESI

Codice fiscale 90030070479

FOGLIO PRESENZE

COGNOME NOME	LUOGO DATA DI NASCITA	FIRMA
LAMBERTO SANTINI	PISTOIA 20/1/1969	
SANDRO ORLANDINI	PISTOIA 03/01/1958	
GIANNICCHI LORENZO	PISTOIA 01/08/1992	
NERINI TIZIANO	PISTOIA 12/04/61	
MATTEONI SIMONE	PISTOIA 31/05/87	
PIETRO FRULLANI	COLLIGIANO 13.11.46	
FRANCESCA FRULLANI	S. MARCELLO 11.10.72	
NESTI ALBERTO	PISTOIA 10.03.95	
GUIDI MATTEO	BARGA (LU) 24/01/1988	
PETRUCCI MAURIZIO	SAN MARCELLO 30/05/65	
ALESSANDRO LOAZI	MARLIANA 12/03/58	
PAOLO TRAVERSARI	PISTOIA 16/12/79	
ANTONIO ORLANDINI	PISTOIA 19/8/57	
GREGORIO PISTOCCHI	PISTOIA 16/5/87	
MATTEONI LUCA	PISTOIA 05/10/84	

ALLEGATO "B"

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE BOSCAIOLI PISTOIESI

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

ART.1

E' costituita una associazione con la denominazione "**Associazione Boscaioli Pistoiesi**", abbreviata in "**Boscaioli Pistoiesi**" con sede nel Comune di San Marcello-Piteglio(Pistoia).

Essa ha durata a tempo indeterminato ed è una associazione liberamente costituita che si propone di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati nonché di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

SCOPI E FUNZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

ART.2

Scopo dell'Associazione è la salvaguardia, la promozione, la valorizzazione e la tutela del bosco, del sottobosco e delle attività collegate. L'Associazione potrà, a titolo di esempio:

a) promuovere ed attuare iniziative per lo studio, la divulgazione, la valorizzazione e l'informazione sulle caratteristiche genetiche, sulle tecniche colturali e sul miglioramento qualitativo delle specie e delle varietà forestali;

b) rappresentare gli interessi degli associati, anche nei confronti degli Enti e delle Istituzioni;

c) promuovere iniziative e collaborare col mondo della scuola e della ricerca;

d) promuovere attività di assistenza tecnica e formazione professionale, sulle attività e le produzioni connesse al bosco ed al sottobosco;

e) sviluppare, coordinare, aggregare, l'offerta dei prodotti e servizi degli associati. A tal fine l'Associazione promuove tutte le iniziative necessarie quali, a titolo di esempio, partecipazione a mostre, fiere, esposizioni, partecipazioni gastronomiche e può aderire ad altri organismi che perseguano finalità similari;



f) tutelare i prodotti attraverso eventuali marchi;

g) favorire eventuali riconoscimenti delle specie e varietà in relazione a D.O.P., I.G.P. I.G.T., nonché altre forme di certificazione dei prodotti boschivi e delle attività ad essi connesse;

h) promuovere il consumo consapevole dei prodotti del bosco e del sottobosco;

i) divulgare l'iniziativa, in quanto modello di sviluppo rurale, che ha l'obiettivo di incrementare il reddito degli associati e di valorizzare le attività della filiera bosco e sottobosco nell'ambito delle politiche ambientali;

j) perseguire la concertazione con le Istituzioni e gli Enti Locali, al fine di poter negoziare azioni a favore della filiera produttiva del bosco e del sottobosco.

L'Associazione potrà effettuare tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, nonché quanto ritenuto utile al raggiungimento degli scopi associativi.

L'Associazione può promuovere e/o aderire ad una o più associazioni del comparto costituite con finalità e/o obiettivi riconducibili agli scopi previsti dal presente statuto.

L'Associazione ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale. I creditori della Associazione possono far valere i propri diritti solo sul patrimonio costituito ai sensi del successivo art. 12.

ART. 3

L'Associazione svolge tutte le funzioni previste dai regolamenti e dalle leggi in materia. A tale scopo, l'Associazione:

1) Può provvedere a:

a) stipulare convenzioni e contratti, anche interprofessionali, in rappresentanza dei propri associati, per la cessione, il ritiro, lo stoccaggio e l'immissione sul mercato dei prodotti;

b) promuovere programmi di ricerca e sperimentazione agraria e forestale di

riconversione, razionalizzazione produttiva e di ammodernamento delle aziende dei propri associati e dei territori interessati;

c) rilevare dati e informazioni per il miglioramento della produzione e delle condizioni di offerta dei prodotti, in collaborazione coi competenti servizi nazionali e regionali, anche utilizzando servizi, centri ed istituti, pubblici o privati, per tali scopi e per le ricerche di mercato;

d) fornire, tramite personale alle proprie dipendenze o mediante convenzione con persone, istituti o enti, pubblici e privati, tutti i servizi e l'assistenza utili ai propri associati per attuare le norme, i programmi ed eseguire i contratti o le convenzioni definiti dall'Associazione.

2) Svolge attività affidate all'Associazione dalle Autorità pubbliche competenti inerenti l'attuazione di provvedimenti comunitari, nazionali o regionali che interessano i propri associati. Stipula allo scopo convenzioni con gli organismi pubblici competenti, per l'assunzione dei compiti previsti come, ad esempio: controlli di qualità, controlli dei prezzi minimi dovuti agli operatori della filiera, integrazioni di prezzo o di reddito, esecuzione di studi e ricerche, elaborazione di programmi, attuazione di iniziative promozionali per la produzione ed il mercato, e quant'altro attinente alle produzioni ed ai servizi interessati.

3) Svolge attività di rappresentanza in nome, per conto e nell'interesse degli associati nei confronti di privati, di organi ed enti pubblici, comunitari, statali, regionali e locali, ivi compresa l'assistenza per l'ottenimento di benefici pubblici, in collaborazione con le Organizzazioni professionali.

4) Promuove la creazione di associazioni temporanee di impresa, o altre forme di aggregazione, per la gestione dei boschi e di aree demaniali.

5) Stipula accordi, contratti, convenzioni e compie tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili ed opportune al proseguimento delle finalità e delle funzioni dell'Associazione.

6) Può svolgere, inoltre, tutte le altre funzioni previste da leggi comunitarie, nazionali e regionali per il settore di competenza.

ASSOCIATI

ART.4

Il numero degli Associati è illimitato. Può essere Associato chiunque si riconosca nel presente Statuto e che per interessi o esperienze di studio o professionali possa contribuire al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

È esclusa qualsiasi limitazione del diritto di associazione con riferimento a condizioni economiche o qualsiasi discriminazione connessa alla identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Agli aspiranti Associati sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART.5

Gli aspiranti Associati persone fisiche devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto al regolamento interno e alle deliberazioni



degli organi sociali.

Per l'aspirante socio non persona fisica, la domanda di adesione deve indicare la sede legale, la qualifica e le generalità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda. Alla domanda debbono essere allegati in copia lo statuto del soggetto richiedente e copia della delibera di adesione assunta dal competente organo.

ART.6

È compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, in merito alla domanda di ammissione verificando che gli aspiranti Associati siano in possesso dei requisiti previsti.

Qualora la domanda venga accolta, al nuovo Associato verrà consegnata la tessera associativa ed i suoi dati saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale, nel rispetto delle prescrizioni di legge in materia.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente.

Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea degli Associati alla sua prima convocazione.

ART.7

Gli associati hanno diritto a:

1. frequentare i locali dell'Associazione usufruire dei servizi e beneficiare delle funzioni dalla stessa svolte;

2. partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

3. riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;

4. discutere e approvare i rendiconti;

5. eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

ART.8

L'associato è tenuto al pagamento annuale della quota associativa, al rispetto dello Statuto e del regolamento interno, all'osservanza delle delibere degli organi sociali.

La quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di partecipazione al patrimonio o ai proventi dell'associazione e non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

L'importo della quota associativa annuale viene deliberato dall'assemblea ordinaria dietro proposta del Consiglio Direttivo.

Gli associati hanno l'obbligo di non aderire ad altra associazione aventi finalità identiche alla presente ed operante nel medesimo territorio e di non svolgere attività contrastanti o concorrenti con le finalità dell'Associazione.

ART.9

La qualifica di associato si perde per:

1. decesso;

2. recesso;

3. esclusione.

ART.10

Il recesso deve essere dichiarato in forma scritta all'organo di amministrazione e sarà efficace a partire dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è comunicato.

L'esclusione dell'associato può essere deliberata in seguito ai seguenti atti o comportamenti:

1. mancato pagamento della quota associativa e delle altre somme legittimamente dovute alla

associazione entro il termine di mesi tre dalla apposita diffida inviata dall'organo di amministrazione;

2. gravi violazioni delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

3. compimento di atti di appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;

4. assunzione di comportamenti contrari ai doveri dell'associato o comunque illeciti che arrechino danni all'Associazione, agli associati o a terzi, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza e salvo comunque il diritto al risarcimento del danno in caso di dolo o colpa grave.

5. compimento di gravi illeciti che compromettano il decoro e il nome della associazione.

ART.11

Contro ogni provvedimento di esclusione, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea degli Associati.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTO

ART.12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili che divengano di proprietà dell'Associazione a qualsiasi titolo;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva costituiti con gli avanzi di gestione.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento dell'attività da:

- quote associative versate dagli Associati;
- eredità, donazioni e legati;

- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti e istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

- proventi della cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

- erogazioni liberali degli associati o di terzi;

- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;

- altre entrate compatibili con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale;

- contributi straordinari e liberalità da associati, liberi cittadini, Enti Pubblici o Privati;

- eventuali introiti di manifestazioni, di attività connesse a quelle statutarie, di marginali attività commerciali e quant'altro necessario a raggiungere gli scopi sociali.

ART. 13

Il patrimonio è di pertinenza esclusiva ed assoluta dell'Associazione e non dei singoli associati.

ART.14

L'esercizio sociale comprende il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario da parte del Consiglio Direttivo all'Assemblea degli Associati. L'assemblea per l'approvazione del rendiconto dovrà essere convocata entro il mese di aprile dell'anno successivo. Ulteriore proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi, nonché la consistenza finanziaria dell'Associazione.

ART.15

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo sono deliberate dall'Assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

ART.16

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea degli Associati.

È fatto divieto assoluto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART.17

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i 2/3 (due terzi) degli Associati aventi diritto al voto in un'Assemblea Straordinaria a tale scopo convocata.

In caso di scioglimento o cessazione di attività dell'Associazione i fondi eventualmente rimasti saranno devoluti ad altra Associazione o Ente avente finalità di utilità sociale analoghe sentito l'organismo di controllo di cui all'Art.3, comma 190 della Legge 23 Dicembre 1996, n°622 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

GLI ORGANI SOCIALI

ART.18

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea generale degli associati;
- Consiglio Direttivo;
- Collegio dei Sindaci Revisori;
- Collegio dei Probiviri.



L'ASSEMBLEA

ART.19

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le riunioni dell'Assemblea vengono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'adunanza o da inviare ad ogni associato con posta ordinaria ovvero con altro mezzo idoneo, quale posta elettronica o fax, a condizione che l'associato abbia manifestato la propria disponibilità a ricevere comunicazioni con tali mezzi ed abbia depositato presso l'associazione l'indirizzo a cui far pervenire le convocazioni. Se mancassero le formalità di cui al precedente periodo l'assemblea si ritiene regolarmente costituita quando alla riunione sia rappresentato il totale numero dei soci, nessuno escluso, tutti si ritengano ben informati sull'ordine del giorno e vi intervengano tutti gli amministratori ed i sindaci.

L'Assemblea può esser tenuta in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale

e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

1- sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

2- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

3- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

4- vengano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) le modalità di collegamento a distanza ovvero le procedure per ottenere le credenziali di accesso.

La scelta circa la possibilità di intervento anche in modalità telematica spetta all'organo amministrativo.

Nell'avviso di convocazione, l'organo amministrativo può stabilire che l'assemblea si terrà esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, indicando le modalità di collegamento (e potendosi riservare, con successiva comunicazione, le ulteriori specifiche tecniche); in tal caso l'indicazione del luogo di svolgimento della riunione sarà rappresentata dalla comunicazione della piattaforma proposta per effettuare il collegamento.

L'Assemblea totalitaria potrà tenersi anche in via esclusivamente telematica, alle condizioni previste dal presente articolo.

ART.20

L'Assemblea generale degli associati deve essere convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario. Deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità ovvero quando ne

facciano richiesta motivata il Collegio dei Sindaci Revisori o almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

ART.21

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno degli associati, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza sulle questioni poste all'Ordine del Giorno.

Tra la prima e la seconda convocazione è indispensabile un intervallo di almeno un'ora.

In caso di impedimento i soci assenti potranno farsi rappresentare nelle assemblee da altri soci mediante delega scritta.

Ciascun socio non può rappresentare più di due soci.

ART.22

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno due terzi degli associati, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. Il verbale dell'assemblea per la modifica dello Statuto deve essere redatto da un Notaro.

Per l'adozione delle delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'articolo 17.

ART.23

L'Assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati restano agli atti a disposizione degli Associati per la consultazione.

ART.24

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno entro il mese di giugno.

Essa:

- delibera sulle linee generali del programma di attività;
- delibera sul rendiconto annuale;
- promuove giudizio inappellabile sul ricorso degli Associati e degli aspiranti Associati;
- delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
- delibera sull'ammontare della quota associativa annuale su proposta del Consiglio Direttivo;
- elegge gli organismi direttivi e ne stabilisce il numero (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori) alla fine di mandato o in seguito a dimissioni degli stessi;
- nel caso di cui sopra, discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato;
- elegge una Commissione Elettorale composta da almeno tre membri, che propone i nomi degli associati candidati, controlla lo svolgimento delle elezioni e firma gli scrutini;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale che le siano sottoposte dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla eventuale affiliazione ad associazioni che operano a livello nazionale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART.25

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati e dura in carica per il periodo che viene determinato dall'assemblea degli associati, periodo non superiore a sei anni.

È composto da un minimo di 3 (tre) membri ad un massimo di 15 (quindici) purché in numero dispari e tutti i Consiglieri sono rieleggibili. I Consiglieri non possono ricoprire analoghe cariche in altre Associazioni o altri enti aventi oggetto identico o analogo, pena la decadenza dall'incarico, salvo diversa determinazione dell'assemblea degli associati.

ART.26

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, o quando ne facciano richiesta almeno 2 (due) Consiglieri, o su iniziativa del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni sono normalmente palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

Le sedute del Consiglio Direttivo possono esser tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale. In particolare, è necessario che:

1- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

2- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di



verbalizzazione;

3- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

4- vengano indicate nell'avviso di convocazione le modalità di collegamento a distanza ovvero le procedure per ottenere le credenziali di accesso.

ART.27

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non associati, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

ART.28

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

a) Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività della stessa, convoca e presiede il Consiglio. In caso di necessità ed urgenza potrà adottare i provvedimenti che ritiene necessari convocando, nel più breve tempo possibile, il Consiglio Direttivo affinché li ratifichi rimanendo responsabile degli stessi fino a ratifica avvenuta; al Presidente compete la facoltà di aprire ed estinguere conti corrente bancari e postali;

b) uno o più Vicepresidenti, fino ad un massimo di due: essi coadiuvano il Presidente e, in caso di assenza od impedimento di questi, ne svolgono le mansioni. L'intervento in atti negoziali del Vicepresidente costituisce prova di fronte ai terzi dell'impedimento del Presidente.

c) Il Cassiere, che sovraintende all'amministrazione e alla contabilità dell'Associazione,

compila e conserva l'inventario del patrimonio sociale, mantiene il libro di prima nota di cassa e di banca, riscuote o incarica di riscuotere le quote sociali ed ogni altra entrata, custodisce le ricevute di entrata e di uscita, mantiene aggiornato lo scadenzario di pagamenti e riscossioni.

d) Il Segretario, che redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente, ha la custodia dell'Archivio Sociale (corrispondenza, libri sociali, anagrafe sociale).

Il Consiglio può delegare ai suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

ART.29

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea e del presente Statuto;
- convocare l'assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, fissandone l'ordine del giorno;
- assumere, licenziare e retribuire il personale dell'associazione;
- proporre all'Assemblea l'importo della quota associativa annuale;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario annuale;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo attivo dell'esercizio da sottoporre all'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- formulare l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'Assemblea;

- deliberare circa l'ammissione degli associati; con facoltà di delegare allo scopo uno o più Consiglieri;

- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;

- autorizzare il Presidente ad iniziare ed a resistere in giudizi sia civili che amministrativi e tributari ed a nominare a tale scopo avvocati e procuratori. Detta autorizzazione può essere concessa anche in sede di ratifica;

- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo.

ART.30

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non partecipa a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

In caso di decadenza o di dimissioni di uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo può cooptare fra gli associati i membri mancanti, a condizione che la maggioranza del consiglio così ricostituito sia di nomina assembleare. I consiglieri così nominati scadono con quelli già in carica e la loro nomina deve essere confermata dall'assemblea che approva il rendiconto.

Ove, per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica, quelli rimasti, che nel frattempo potranno compiere l'attività di ordinaria amministrazione, o in mancanza il Collegio dei Sindaci Revisori, dovranno senza indugio convocare l'assemblea

degli associati per l'elezione dei membri mancanti.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

ART.31

Ove previsto per legge o, negli altri casi, se nominato dall'Assemblea Generale degli Associati il Collegio dei Sindaci Revisori oppure il Revisore unico è l'organo al quale è affidato il controllo dell'amministrazione della Associazione, la vigilanza sull'osservanza della legge e delle Statuto e il controllo dei conti.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da 2 (due) membri effettivi ed 1 (uno) supplente eletti dagli associati con diritto di voto.

L'organo, collegiale o monocratico, è eletto dall'Assemblea, dura in carica tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili. In caso di organo collegiale, l'assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale.

L'organo ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione, nonché di verificare l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno (in sede di approvazione del rendiconto e del preventivo prima della convocazione dell'Assemblea Ordinaria) e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Esso è tenuto a verbalizzare i suoi atti che rimarranno a disposizione degli associati per l'eventuale consultazione.

ART.32

I Sindaci Revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, esprimendo parere consultivo.

ART.33

Le cariche di Consigliere e di Sindaco Revisore sono incompatibili tra di loro. Non possono far parte del Collegio dei Sindaci Revisori i parenti e gli affini degli amministratori fino al terzo grado. Tutte le cariche sociali sono volontarie e gratuite: saranno rimborsate le sole spese (debitamente documentate) in relazione allo svolgimento dell'incarico.

ART. 34

Il Collegio dei Probiviri, ove esistente, è formato da almeno tre membri eletti dall'Assemblea Generale che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio nomina il Presidente nel proprio seno. Tutte le controversie che possono insorgere tra gli organi e gli associati devono essere deferite al Collegio dei Probiviri.

DISPOSIZIONI FINALI

ART.35

Per quanto non previsto dallo Statuto o dall'eventuale regolamento interno, l'Associazione è disciplinata dal Codice Civile e dalle leggi speciali.



Agenzia Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI: PISTOIA

UFFICIO TERRITORIALE DI: PISTOIA

Registrazione di Atto Privato

Il 21/04/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TZ2 , serie 3 , numero 201

data di stipula: 16/04/2026

ident.vo telematico: TZ226L000201000CC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 90030070479

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

90030070479				

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00 Imposta di Bollo: 0,00 Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00 Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

Agenzia Entrate

Mod. F24

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 90030070479

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI cognome, denominazione o ragione sociale: ASSOCIAZIONE BOSCAIOLI PISTOIESI — nome

data di nascita (giorno, mese, anno) — sesso (M o F) — comune (o Stato estero) di nascita — prov.

DOMICILIO FISCALE comune: SAN MARCELLO PITEGLIO — prov.: PT — via e numero civico: VIALE LUIGI ORLANDO 188/B

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare — codice identificativo

SEZIONE ERARIO

	codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
IMPOSTE DIRETTE – IVA	1550		2026	200,00	
RITENUTE ALLA FONTE					
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI					

codice ufficio — codice atto

TOTALE A: 200,00 — B: — SALDO (A-B): + 200,00

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati

TOTALE C: — D: — SALDO (C-D):

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati

TOTALE E: — F: — SALDO (E-F):

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

codice ente/codice comune	Ravv.	Immob. variati	Acc.	Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati

detrazione

TOTALE G: — H: — SALDO (G-H):

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

	codice sede	codice ditta	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati
INAIL							

TOTALE I: — L: — SALDO (I-L):

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati

TOTALE M: — N: — SALDO (M-N):

SALDO FINALE

EURO + 200,00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA (giorno / mese / anno)	CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE – AZIENDA	CAB/SPORTELLO
20 / 04 / 2026	08922	13802

Pagamento effettuato con assegno — bancario/postale — circolare/vaglia postale

n.ro

tratto / emesso su — cod. ABI — CAB

000000832381

RelaxBanking

Banca Alta Toscana Società Cooperativa S.C.

AGENZIA VIALE ADUA VIALE ADUA 80 PISTOIA 51100 - PT

Dettaglio movimento

Dettaglio movimento

Conto	**08922 13802 000000832381 conti correnti PROFESSIONISTEAM SOCIETA'COOPERATIVA SOCIETA'TRA**
Dati aggiornati al	**21/04/2026 09.16.25**
Data valuta	**20/04/2026**
Data contabile	**21/04/2026**
Importo	**-200,00**
Causale	**19**
Visionato	**No**
Note	-
Descrizione	**Imposte e Tasse:Delega Unificata(C**